

KIT SALVA-GENITORI

Come rendere una visita al museo

DIVERTENTE per voi e i vostri figli!

Volete condividere con i vostri figli una visita al **Museo** archeologico ma temete che possa rivelarsi un **disastro**?

Non preoccupatevi, il **Museo** ha preparato questo opuscolo proprio per voi.

Al suo interno troverete tutte le indicazioni per una visita piacevole e stimolante, con suggerimenti e attività creative da svolgere insieme.

Le attività sono divise per fasce di età per aiutare il genitore a scegliere quelle più adatte per i propri figli. Un breve paragrafo finale è inoltre dedicato a quelle domande che i figli spesso fanno ma a cui un genitore non sempre sa rispondere.

INDICE

- Prima della visita p.2
- Il Museo p.3
- Da non perdere p.5
- I giochi
- ☐ Da 4 a 7 anni p.12
- ☐ Da 8 a 10 anni p.15
- ☐ Da 11 a 14 anni p.19
- Le domande cui non è facile dare risposta p.25
- Soluzioni p.27
- Oltre il Museo p.28

PRIMA DELLA VISITA

- ✓ **Spiegate ai vostri figli come comportarsi in un Museo:** non si tocca, non si corre e non si urla.
- ✓ **Ricordatevi durante la visita di mettervi sempre all'altezza dei vostri figli per guardare le opere in esposizione dalla loro prospettiva.**
- ✓ **Non imponetevi di vedere tutto!** Lasciate che siano i bambini a decidere quali e quante opere ammirare. Il **Museo** non scappa, si può sempre decidere di tornare!
- ✓ **Tenete a mente che attraverso il gioco si impara tutto più facilmente!**
- ✓ **Gli spazi esterni del Museo sono aperti ai visitatori:** se siete stanchi, sedetevi all'ombra dei chioschi o cogliete l'occasione per vedere il rinnovato giardino.
- ✓ **All'ingresso delle sezioni trovate dei personaggi illustrati che hanno con sé delle schede didattiche per i vostri figli, prendetele liberamente!**



IL MUSEO

Un po' di storia

Il **Civico Museo Archeologico di Milano** si sviluppa su due edifici: la sede storica di Corso Magenta, dove si trova l'ingresso alla struttura, e l'edificio di via Nirone, raggiungibile seguendo la passerella nel chiostro interno.

L'area rappresenta un contesto architettonico straordinario, l'ex-convento del **Monastero Maggiore** annesso alla chiesa di San Maurizio, fondato nell'VIII-IX secolo d.C. dove si conservavano delle strutture di epoca romana tra cui le mura imperiali con una torre poligonale, i resti di una *domus* e la torre del circo.



Il percorso di visita, suddiviso in sezioni, comprende centinaia di reperti di eccezionale interesse che illustrano la storia più antica della città e offrono approfondimenti su diverse civiltà del passato.

Le collezioni

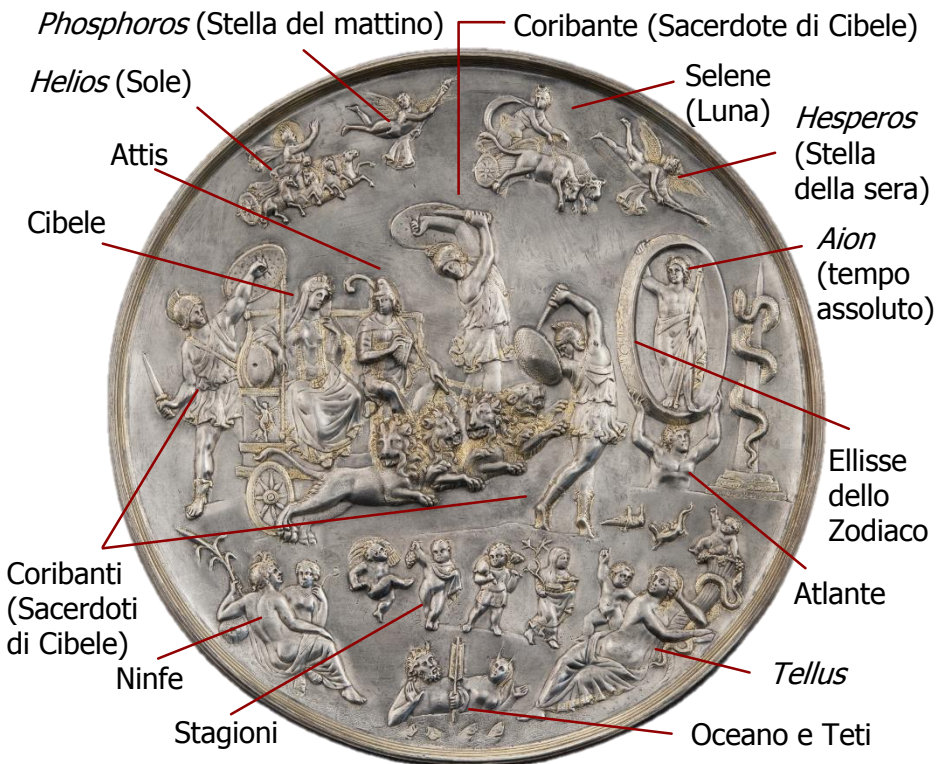
Il percorso di visita ha inizio dalla struttura storica in Corso Magenta e prosegue oltre il chiostro interno nell'edificio di Via Nirone raggiungibile con una passerella.



DA NON PERDERE

Sezione Milano Antica – Piano Terra

LA PÁTERA DI PARABIAGO



La pátera di Parabiago ha preso il nome dal luogo in cui fu rinvenuta nel 1907, ed è un grande piatto d'argento massiccio utilizzato nelle cerimonie sacre e datato alla seconda metà del IV sec. d.C. È decorata con una scena che celebra il trionfo di Cibele e Attis alla presenza degli Dei del tempo, del cielo e della natura.

LO SAI CHE...

Realizzata in argento fuso a cera persa, ha un peso di 3,5 kg!

L'ALTARE DIPINTO

L'altare venne rinvenuto in via Circo nel 1825 e si data tra la fine del I e gli inizi del II sec. d.C., quando l'area dove poi sarebbe stato costruito il circo era occupata da ricche *domus* (abitazioni private). Si tratta di uno dei pochi esempi di pittura a Milano!

Tellus (Terra)

Timone,
simbolo dei cambi della sorte



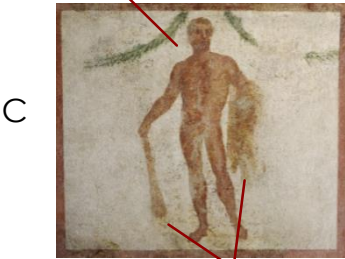
Tre spighe di grano,
simbolo di fertilità



Fortuna

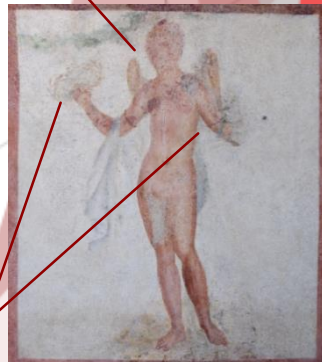
Cornucopia,
recipiente a forma di corno
riempito di fiori e frutti
simbolo di abbondanza

Ercole



Clava e Leonté
(pelle del leone di Nemea),
attributi di Ercole

Vittoria alata



Ramo di palma e corona vegetale,
gesto dell'incoronazione del vincitore

LA COPPA DIATRETA TRIVULZIO

La coppa diatreta Trivulzio prende il nome dal collezionista che nel XVIII sec. la portò a Milano, comprandola da un antiquario. Rinvenuta nel territorio di Novara in un sarcofago in marmo di un personaggio di rango elevato, e per questo motivo conservatasi in ottime condizioni, è uno dei rari esemplari sopravvissuti di *vasa diatreta* (dal greco *diatretos* = traforato) che venivano realizzati interamente in vetro soffiato entro stampo e poi intagliati in superficie. Oggetti di questo tipo probabilmente erano diffusi solo in ambienti legati alla corte imperiale.



LO SAI CHE...

L'iscrizione, che corre lungo l'orlo della coppa recita
« BIBE VIVAS MULTIS ANNIS » che tradotto significa
« bevi, che tu possa vivere molti anni ».

Questo fa pensare ad un uso come recipiente per il vino.

Sezione Altomedievale – 1° Piano

L'ANELLO DI RODCHIS

Si tratta di un anello-sigillo in oro usato per siglare documenti ufficiali, forse anche per conto del re, rinvenuto in un'importante sepoltura a Trezzo d'Adda e appartenente a un longobardo di rango elevato. Sulla superficie è rappresentato un uomo barbuto con la tipica pettinatura dei nobili e le dita in parte ripiegate, in un gesto che indica potere. Ai lati compare la scritta del possessore dell'anello.



LO SAI CHE...

Il braccio alzato e le dita ripiegate rappresentano il gesto dell'*adlocutio*, originario del mondo romano, che indica la volontà del personaggio di ottenere silenzio e parlare ai propri soldati.

LA FIBBIA DI LANDRIANO



Questa fibbia da cintura, in oro a castoni con pietre preziose, è datata tra il V e il VI secolo, quando l'Italia era occupata dai Goti, portatori di una nuova cultura che aveva la sua massima espressione nell'oreficeria.

La decorazione con teste d'aquila è fortemente simbolica, in quanto rimanda ad una forma di potere.

Sezione Etrusca – 2° Piano

TESTA IN LEGNO DI PERO

Si tratta di un reperto unico, conservatosi nonostante sia in legno, databile agli ultimi decenni del VII sec. a.C. e riconducibile all'ambito funerario.

La testa doveva essere rifinita con occhi in osso e ambra (ora scomparsi), decorata con una foglia d'oro e montata su un vaso di forma sferica in cui erano contenute le ceneri del defunto, appoggiato su un trono in bronzo, come testimoniato in alcune tombe dell'area di Chiusi. Queste sepolture appartenevano sicuramente a personaggi di rango elevato.



LO SAI CHE...

La testa probabilmente rappresenta una donna, in quanto presenta una lunga treccia e i buchi per gli orecchini!

Sezione Greca – 3° Piano

IL CRATERE DEI GHIOTTONI

Questo recipiente proviene da Ruvo di Puglia, è datato al 380- 370 a.C. ed era usato per mescolare acqua e vino. Le scene raffigurate rimandano al mondo del teatro, e a degli sketches comici tipici del mondo magnogreco.

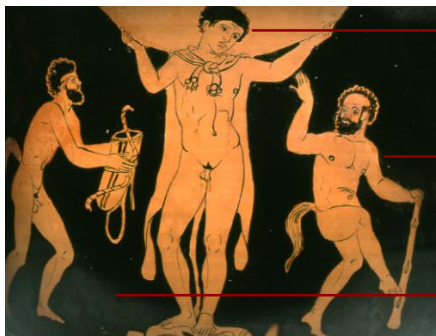
LO SAI CHE...

Il nome «Cratere dei Ghiottoni» è dovuto alla scena rappresentata sul lato A, in cui un vecchio barbuto e un'anziana signora sono intenti a gustare dei dolci mentre un servo si allontana dopo aver rubato altre prelibatezze al padrone.



LATO A

Su di un palcoscenico teatrale Philotimides « Il bramoso » e Charis « La grazia » gustano alcuni dolci prelevati da un vassoio. Nel mentre, un servo si allontana con del cibo nascosto tra le pieghe della tunica.



LATO B

Un giovane Eracle, ingannato dal gigante Atlante, sorregge sulle proprie spalle il mondo, mentre due satiri approfittando della situazione sottraggono all'eroe la clava e la faretra con le frecce.

Sezione Caesarea Maritima – Piano Terra

IL TESORO DI CAESAREA

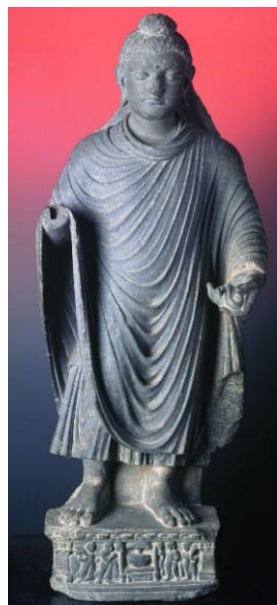


Rivenuto a Cesarea Marittima (Israele) da una missione italiana negli anni '60, comprende una collana, due coppie di orecchini, quattro pendenti in pasta vitrea e due crocette auree. Una di queste con un'iscrizione in greco sul retro, in cui si leggono le parole *fos* (luce) e *zoe* (vita) che si intersecano alla lettera ω (omega). Il tesoretto potrebbe provenire da una tomba di età bizantina, datata tra il VI e il VII sec. d.C.

Sezione Arte del Gandhāra – Piano Interrato

IL BUDDHA STANTE

Appartenente all'arte del Gandhāra, questa statua rappresenta Buddha stante mentre compie il gesto della rassicurazione. I lobi allungati indicano i pesanti orecchini che il Buddha portava prima di dedicarsi all'ascesi. Sulla base sono raffigurati quattro monaci adoranti la ciotola per le elemosine del Buddha, conservata sotto un baldacchino.



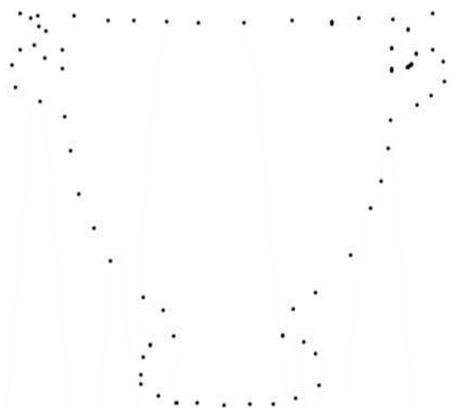
LO SAI CHE...

L'arte del Gandhāra (antico nome dell'area corrispondente all'attuale Pakistan settentrionale e nord-est dell'Afghanistan) rappresenta il felice incontro tra culture e civiltà diverse nei primi secoli d.C.

I GIOCHI

➤ Giochi 4-7 anni

1. UNISCI I PUNTINI



Di cosa si tratta?

E' un _____

2. TROVA GLI ANIMALI

Alcuni animali sono finiti nelle vetrine delle Museo!
Raggiungi la sezione greca al terzo piano e trovali tutti!



I pesci



Il leone

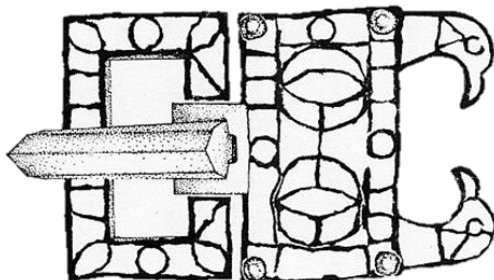


I cavallini

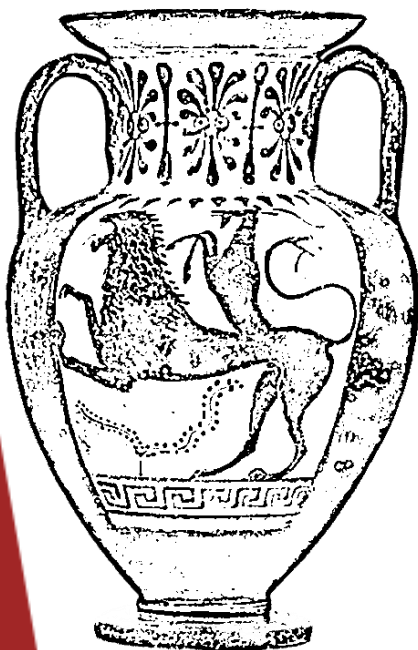
3. COLORA...

...la fibbia di Landriano.

Per aiutarti, osservala dal vivo nella sala altomedievale!



Lascia galoppare la tua fantasia e colora a piacere questo vaso che trovi nella sezione etrusca del Museo!



L'ANGOLO DELLA CURIOSITÀ

La strana creatura raffigurata sul vaso con testa e corpo di leone, dal cui dorso spunta una capra e con coda a forma di serpente, è una Chimera, mostro che secondo il mito devastava le terre della Licia (attuale Turchia) finché non fu uccisa dall'eroe greco Bellerofonte.

4. CERCA GLI OGGETTI PERDUTI

Lo sapevi che... anche le bambine dell'antichità giocavano con le bambole?

Artemisia ha perso le sue nella sezione greca... puoi aiutarla a ritrovarle?



L'ANGOLO DELLA CURIOSITÀ

Queste bambole non sono come le nostre perché la plastica non esisteva! Gli antichi per realizzarle usavano l'avorio e l'osso, materiali resistenti e facilmente lavorabili.

Anche suo fratello Socrate ha perso in una delle vetrine il suo sonaglio a forma di cinghialeto... Riesci a trovarlo?



➤ Giochi 8-10 anni

1. DIVENTA SCULTORE ANCHE TU

Questa statua non è completa: disegna le parti mancanti!



2. TROVA GLI INTRUSI

Tre personaggi di altri musei sono entrati al museo archeologico e hanno deciso di rimanerci un po' di tempo!

Quali sono? Indica i numeri qui sotto...



E gli altri?

Cercali all'interno del museo!

P.S.

Fai attenzione! Alcuni sono dipinti su vasi!

3. CONTINUA E COLORA I MOSAICI



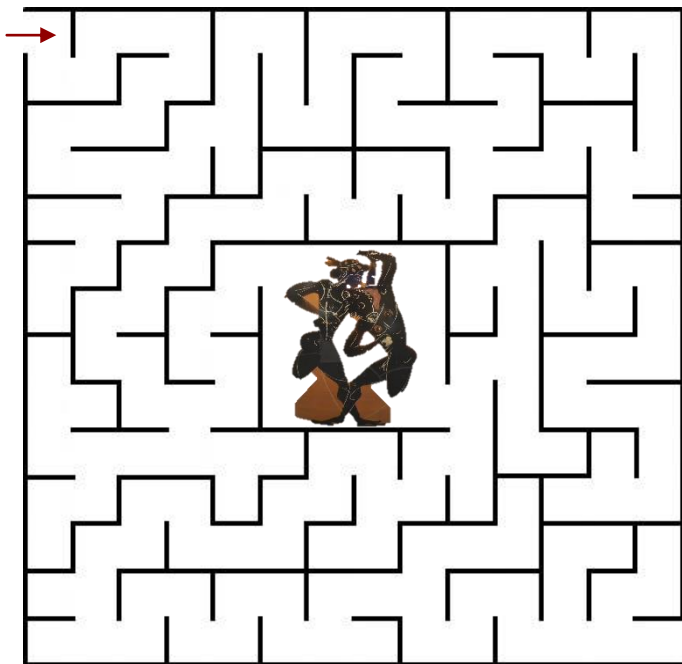
L'ANGOLO DELLA CURIOSITÀ

Lo sapevi che i mosaici nell'antichità servivano come pavimenti? Possono però anche sembrare moderni tappeti!



➤ Giochi 11-14 anni

1. IL LABIRINTO



Armato di coraggio
come l'eroe
ateniese Teseo,
ed entra nel
labirinto per
sconfiggere il
Minotauro.
All'uscita ti
aspetterà una
bella ricompensa



2. RICOMPONI LA FRASE

Osserva la coppa diatreta esposta nella sezione Milano antica e
metti nell'ordine esatto le parole mescolate qui sotto:

A N N I S B I B E
V I V A S M U L T I S

Qual è il significato di questa frase?



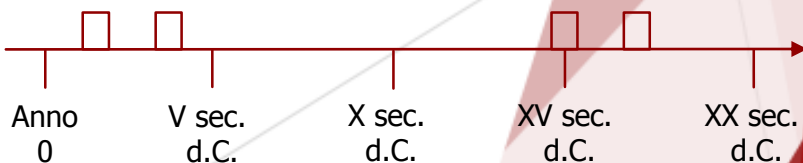
3. IL MESTIERE DELL'ARCHEOLOGO

Vorresti diventare un archeologo?

Lo sapevi che l'area del Museo Archeologico ha una storia lunga più di 2000 anni?

Esci nel cortile vicino alla ringhiera, osserva quello che vedi e metti in ordine cronologico dal più antico al più recente i seguenti elementi:

- a. Chiesa di S. Maurizio
- b. Torre quadrata
- c. Portici del Chiostro
- d. Murature affioranti in giardino

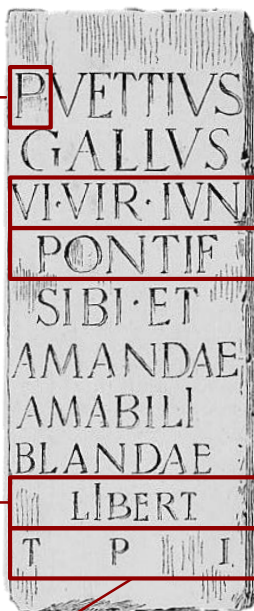


4. IMPARA A DECIFRARE UN'EPIGRAFE

Dalla sezione di Milano romana, esci nel chiostro interno, dove ti troverai circondato da numerose lastre iscritte, dedicate ai defunti, chiamate epigrafi. Prova ad osservarle con attenzione... sei in grado di decifrarle? Forse avrai qualche difficoltà, perché come oggi, anche al tempo dei Romani la necessità di risparmiare spazio nella scrittura portava ad abbreviare le parole.

Guardiamo insieme un esempio...

Epigrafe n.2



P. = *Publius*,

è il prenome, che serviva a distinguersi all'interno della famiglia, spesso abbreviato perché inconfondibile.

**LIBERT. =
*libertis.***

Significa "liberte"
cioè schiave
liberate.

T.P.I. = *Testamento Poni Iússit*

che significa: "dispose per
testamento che si erigesse".

VI VIR = *sevir.*

Il sevir era un uomo che ricopriva una carica onorifica nella città. Non conosciamo le sue vere competenze.

L'abbreviazione con il numero romano **VI (6)** unito alla parola **vir** per comporre la parola **sevir**

costituisce un curioso precedente delle nostre abbreviazioni negli sms. **IUN. = *junior*,** è un attributo della carica di sevir.

PONTIF = *pontifex.*

Il pontefice è una carica religiosa molto importante, presiedeva alla sorveglianza e al governo dei culti.

Ma qual è il significato di questa epigrafe?

« **Publio Vettio Gallo, sevirò iuniore, pontefice, dispose per testamento che si erigesse (questa epigrafe) per sé e per Amanda, Amabile e Blanda, sue liberte** »

È la testimonianza di un uomo benestante, che aveva un certo prestigio all'interno della comunità, che ha costruito per sé e per tre donne a lui evidentemente molto care un monumento funebre grandioso, viste le dimensioni dell'epigrafe!

Ora mettiti alla prova...

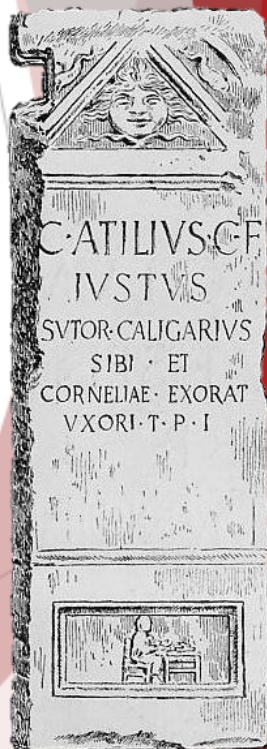
leggi l'epigrafe n. 9 che trovi in cortile nel secondo chiostro...

Qual è il significato?

E che professione

svolgeva il personaggio?

Un suggerimento... guarda la «vignetta» nella parte bassa della lastra.



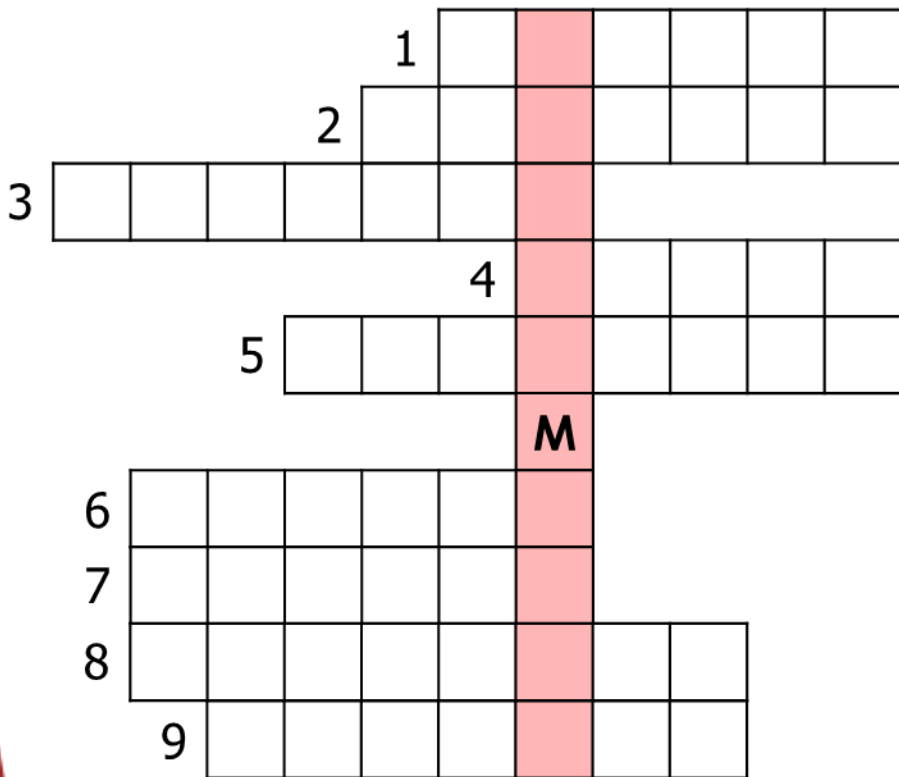
Epigrafe n.9

5. CRUCIVERBA/CACCIA AL REPERTO

Chi è stato l'imperatore che ha reso Milano capitale dell'impero romano?

Rispondi alle domande che trovi alla pagina seguente e inserisci le risposte nelle caselle del cruciverba.

Troverai la soluzione nella colonna evidenziata.



Hai trovato la soluzione? Se non l'hai trovata oppure vuoi controllare che sia esatta, vai nella sezione di Milano romana, accanto alla vetrina con la coppa del pescatore e leggi il sottotitolo del pannello.

DEFINIZIONI

1. Come si chiama la parte superiore metallica dello scudo di un Longobardo? Per scoprirlo osserva con attenzione le vetrine della sala Altomedievale.

2. Su che oggetto sono raffigurati "i ghiottoni"?

3. Come si chiamava il personaggio rappresentato sull'anello d'oro nella sala altomedievale?

4. Che cos'è? Osserva l'immagine qui a fianco, e ritrovala sui pannelli del museo.

5. Che oggetto utilizzavano gli antichi atleti per pulirsi dallo sporco? Osserva attentamente il corredo funerario della vetrina sui cimiteri nella sala Milano Antica.



6. Esci in cortile nel secondo chiostro: che cosa ha in mano il terzo personaggio da destra dell'epigrafe n. 24?

7. Rimani nello stesso chiostro... che oggetto è raffigurato sul lato sinistro dell'epigrafe n. 19?

8. Quale animale accompagna la statuetta di Asclepio esposta nella sala greca? Sappi che ancora oggi è il simbolo utilizzato per le farmacie.

9. Cosa avvolge la testa di tutti i personaggi raffigurati all'interno della torre ed è simbolo della loro santità?

LE DOMANDE CUI NON È FACILE DARE RISPOSTA

➤ **Che differenza c'è tra un dio e un eroe?**

Un dio appartiene al mondo soprannaturale ed è immortale; l'eroe invece è mortale, pur avendo alcune virtù di natura divina.

➤ **Perché quello è nudo?**

Per gli antichi la nudità non era motivo di imbarazzo. Gli atleti nelle palestre si allenavano nudi alla vista di tutti e così venivano rappresentati anche gli eroi.

Non solo: la rappresentazione del corpo umano nudo risponde, nella cultura greca, ad una concezione religiosa; la forma di un corpo nudo maschile ben costruito costituisce il modo ideale di rappresentare la divinità.

➤ **Ma chi è l'autore di quest'opera?**

Le opere dell'antichità raramente possono vantare un autore. L'artista era una professione socialmente degradante, come tutte le attività manuali, pertanto gli artisti nella maggior parte dei casi non firmavano le proprie opere. Per questo le opere antiche rimangono spesso senza un autore.

➤ **Perché a quella statua manca un pezzo?**

Le sculture esposte nel museo provengono in gran parte dal sottosuolo. Molte di esse quando hanno perso la loro funzione, sono state abbandonate all'incuria e hanno perso le loro parti più fragili come gli arti o la testa. Alcune sono state poi rinvenute in tempi molto antichi con metodologie di scavo non adeguate che possono averle danneggiate.

➤ **Cos'è un liberto?**

Il liberto è uno schiavo liberato. Nel mondo romano infatti uno schiavo che avesse prestato servizio per molti anni oppure che godeva di particolare benevolenza da parte del padrone, diventava un uomo libero attraverso una cerimonia chiamata *manumissio*.

➤ **Che cos'è un'epigrafe?**

Un'epigrafe (dal greco *epi* + *graphein* = scrivere sopra) è una pietra su cui sono stati lasciati dei messaggi che dovevano durare in eterno, per trasmetterli alle generazioni future. Possono essere lastre onorarie o, nella maggior parte dei casi, funerarie.

SOLUZIONI

➤ **Da 4 a 7 anni:**

1 Si tratta di un VASO.

2 I PESCIOLINI si trovano raffigurati su dei piatti da pesce esposti nella vetrina dedicata al banchetto; il LEONE si trova rappresentata su un piccolo recipiente chiamato *askós* nello spazio dedicato alle forme dei vasi; i CAVALLINI sono il coperchio di una pisside (scatola) in una delle vetrine presso l'ingresso della sala.

4 La bambola si trova nella vetrina «il mondo femminile» della sezione Greca, il sonaglio in quella «il mondo dell'infanzia».

➤ **Da 8 a 10 anni:**

2 I personaggi infiltrati sono i numeri: 2,4,10. Quelli che invece puoi vedere in Museo sono i numeri 1 (satiro su cratere - sezione Greca), 3 (testa in legno di pero - sezione Etrusca), 5 (statua di divinità femminile - sala del plastico), 6 (Buddha stante - sezione del Gandhara), 7 (torso di satiro - sezione Greca), 8 (longobardo su un pannello - sezione Medievale), 9 (menade su cratere - sezione Greca).

➤ **Da 11 a 14 anni:**

2 la scritta sulla coppa è: BIBE VIVAS MULTIS ANNIS che tradotto dal latino significa: "bevi! Vivrai molti anni!"

3 D; B; A; C

4 il protagonista dell'epigrafe era un calzolaio (caligarius)

5 n.1 UMBONE; n.2 CRATERE; n.3 RODCHIS; n.4 STUPA; n.5 STRIGILE; n.6 FLAUTI; n.7 BROCCA; n.8 SERPENTE; n.9 AUREOLE.

L'imperatore è MASSIMIANO

OLTRE IL MUSEO

Se la visita al **Museo** vi è piaciuta, e volete immergervi ancora un po' nelle atmosfere dell'antica Milano o di altri periodi del nostro passato, abbiamo qualche consiglio per voi...

Collezioni al Castello Sforzesco

MUSEO DELLA PREISTORIA E PROTOSTORIA

Le collezioni preistoriche e protostoriche allestite nelle Sale Viscontee del Castello Sforzesco comprendono materiali risalenti ad un periodo che va dal Neolitico europeo fino all'età del Ferro.

MUSEO EGIZIO

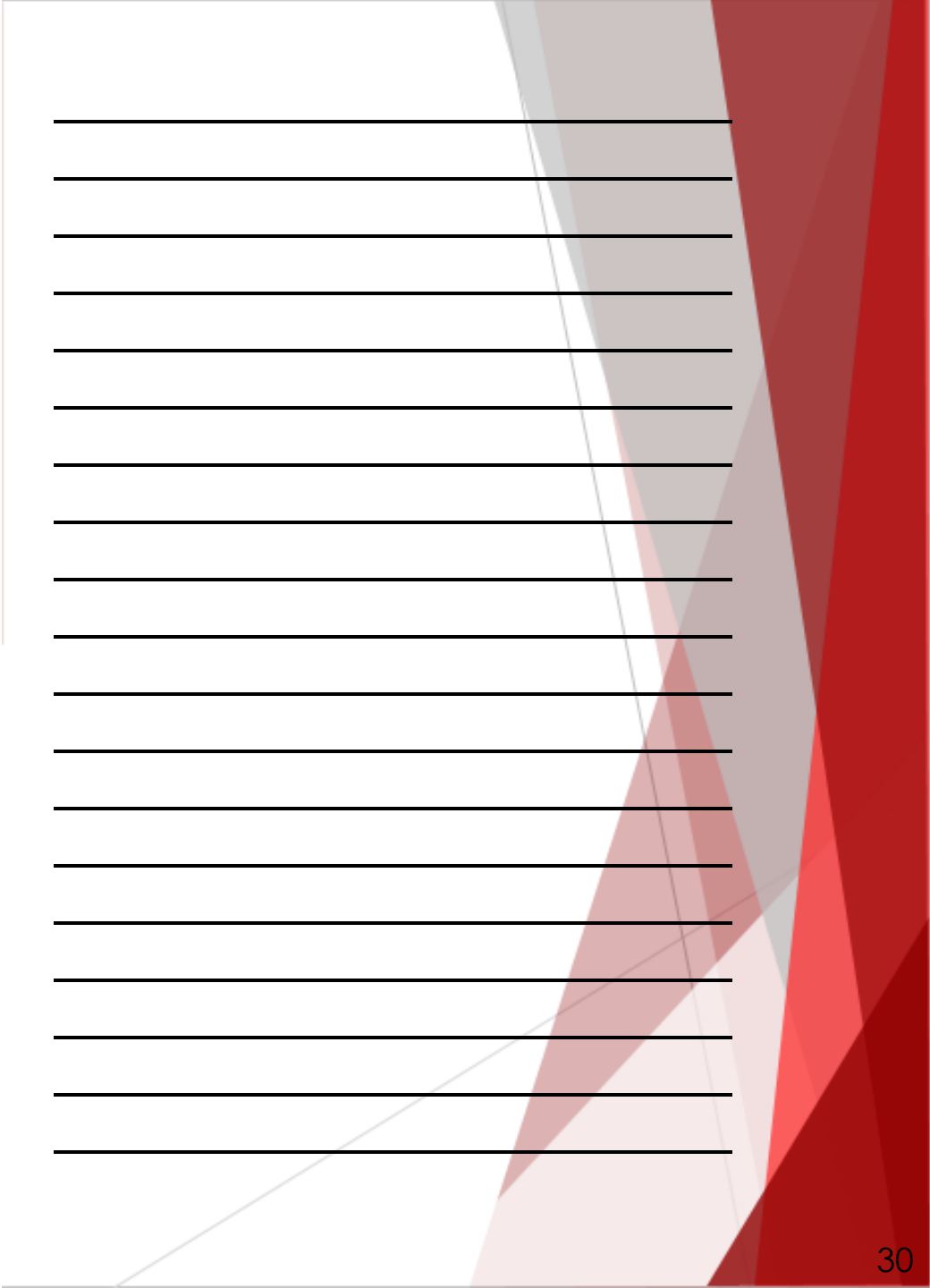
La raccolta egizia comprende oggetti provenienti da collezioni e dagli scavi dell'Università di Milano nella regione egiziana del Fayum.

Cripta di San Giovanni in Conca

Al centro di Piazza Missori sorgono i resti dell'antica Basilica di San Giovanni in Conca, testimonianza di storia e arte milanese dal V al XVII secolo. Vi si possono ammirare reperti romani e medioevali.

Parco dell'Anfiteatro e Antiquarium «Alda Levi»

Il complesso del **Parco dell'Anfiteatro e Antiquarium «Alda Levi»** è gestito congiuntamente dal Comune di Milano e dalla Soprintendenza, e vuole valorizzare l'area in cui si ritrovano i resti dell'arena romana.



A page with 20 horizontal lines for writing, set against a background of overlapping red and grey geometric shapes.

CIVICO MUSEO ARCHEOLOGICO

Corso Magenta 15 – 20123, Milano

ORARIO DI APERTURA

da Martedì a Domenica

9.00 – 17.30

ultimo ingresso ore 16.30

Ingresso gratuito

1° e 3° martedì del mese dalle ore 14.00
e 1° domenica di ogni mese

Chiuso

tutti i lunedì, 1 gennaio, 1 maggio e il 25 dicembre

www.museoarcheologicomilano.it

c.museoarcheologico@comune.milano.it

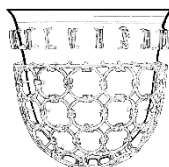
SEGUICI SU:



Testi e progetto grafico: Sara Mazzola



Comune di
Milano



CIVICO
MUSEO
ARCHEOLOGICO